

---

**Presidenza: Romania****850<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 5 aprile 2017

Inizio: ore 11.35

Fine: ore 12.25

2. Presidenza: Ambasciatore C. Istrate

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidenza ha voluto esprimere, e ha ritenuto di farlo anche a nome di tutte le delegazioni, sentita solidarietà e cordoglio alle famiglie delle vittime dell'attacco avvenuto il 3 aprile 2017 a San Pietroburgo, nonché l'auspicio di pronta guarigione per le persone ferite. La Federazione Russa ha ringraziato la Presidenza per le sue espressioni di solidarietà.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Nessuno

Punto 2 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

*Riunione sull'attuazione degli impegni in materia di disattivazione di SALW, tenutasi il 30 marzo 2017: Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti*

Punto 3 dell'ordine del giorno: OSSERVAZIONI CONCLUSIVE  
DEL PRESIDENTE DELL'FSC,  
S.E. AMBASCIATORE CRISTIAN ISTRATE

Presidenza (Annesso), Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello

Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/122/17), Austria, Stati Uniti d'America, Canada, Portogallo, Federazione Russa, Ucraina, Serbia

Mozione d'ordine: Federazione Russa

4. Prossima seduta:

mercoledì 3 maggio 2017, ore 10.00 Neuer Saal

---

**850<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.856, punto 3 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENZA**

Eccellenze,  
Signore e signori,

*Alles zu seiner Zeit*, come disse Goethe! È venuto il momento di tracciare una linea e giungere ad alcune conclusioni, condividere esperienze e forse, come Presidenza dell'FSC, avanzare alcune raccomandazioni allo scopo di rafforzare il Foro come piattaforma di dialogo, infondere fiducia attraverso la trasparenza e l'apertura e rafforzare la reciproca credibilità tra gli Stati partecipanti nella sfera della sicurezza.

Intendo leggere una dichiarazione che sarà acclusa al giornale odierno. In questo contesto consentitemi di iniziare confessando che solo ora, al termine del mio mandato, ho potuto comprendere nella sua interezza la portata del compito di guidare le attività di questo importante organo decisionale dell'OSCE. Per molti versi è un onere paragonabile a quello sostenuto dal Presidente in esercizio, e non mi riferisco qui solamente alle sessioni settimanali e alle riunioni della Troika, o alla scelta dei temi del Programma di lavoro e degli ospiti incaricati di elaborare tali temi. Non mi riferisco nemmeno alle attività di routine, tra cui anche la gestione dei fondi disponibili.

A mio avviso la responsabilità principale della Presidenza dell'FSC risiede nella capacità di integrare il Foro nella vita generale dell'Organizzazione in un dato momento, sincronizzando le sue attività con altri organismi e istituzioni e, soprattutto, nel soddisfare le aspettative degli Stati partecipanti – vale a dire facilitare in modo leale la loro cooperazione per la sicurezza. È questa la misura del successo della Presidenza dell'FSC e, d'altra parte, di qualsiasi incarico di interesse pubblico!

Illustri colleghi,

sappiamo tutti che presiedere l'FSC è un'occasione rara, che si offre come risultato di un avvicendamento alfabetico, non di una scelta. In quanto tale ha richiesto da parte nostra una preparazione accurata iniziata circa un anno fa, quando abbiamo elaborato un progetto di Programma di lavoro in cui veniva presentato un concetto importante nel quadro di due dimensioni: quella geografica e quella tematica. Tale progetto è stato alla base di molte tornate di consultazioni informali e oggetto di ulteriore affinamento insieme al Segretario, al Presidente in esercizio, ai membri della Troika e ad altri attori interessati. Solo quando

siamo stati certi che il Programma di lavoro era in linea di massima accettabile è stata presa la decisione di annunciarlo formalmente. Dopo tutto è semplice: nessuna sorpresa – nessuna sfida! – Nessuna tensione indebita in un clima di per se già teso e, allo stesso tempo, nessun tabù, nessun timore di affrontare temi nuovi o difficili. Gli oratori ospiti sono stati invitati con la stessa intenzione di apportare un valore aggiunto e di stimolare un dialogo autentico tra gli Stati partecipanti circa le loro preoccupazioni in materia di sicurezza.

Insisto sull'impostare un tono corretto, al giusto livello, nel nostro caso quello di Segretario di Stato, Vice Ministro degli affari esteri, perché tale livello dimostra rispetto e impegno. In cambio, sono stato lieto di notare un alto grado di interesse nelle attività del Foro da parte delle delegazioni e, in particolare, dei colleghi ambasciatori. È questo un periodo in cui il dialogo sulla sicurezza assume nuovamente una fondamentale importanza e sono certo che i miei colleghi continueranno a partecipare in modo sempre più compatto alle sessioni del mercoledì mattina, così come partecipano alle sedute del Consiglio permanente del giovedì. Da parte mia, intendo continuare a dare il buon esempio!

Cari amici,

quali sono stati i principi fondamentali che hanno guidato la Presidenza rumena dell'FSC? In primo luogo menzionerei l'approccio istituzionale che poggia sulla trasparenza, l'equilibrio, l'inclusività, la prevedibilità – tutti fattori necessari per consentire agli Stati partecipanti di assumere la responsabilità del processo, se non delle singole procedure! La parte di gran lunga più piacevole di tale approccio istituzionale è stata naturalmente l'ineccepibile e costante cooperazione con la Presidenza in esercizio austriaca. Ho avuto la sensazione che entrambe le presidenze remassero insieme nella stessa direzione – rivolgo pertanto un sentito grazie alla delegazione austriaca!

Consentitemi quindi di evidenziare tale approccio integrato, che ha riunito i contributi delle strutture esecutive, in particolare del Centro per la prevenzione dei conflitti, nonché delle presenze sul terreno, delle istituzioni autonome e di altre organizzazioni internazionali e ONG in uno sforzo per assistere gli Stati partecipanti nel definire e affrontare compiutamente le sfide e i rischi posti alla loro sicurezza – poiché per far fronte a molteplici minacce occorre fare affidamento su tutte le risorse a nostra disposizione: le competenze interne e i contatti con i partner!

Durante la Presidenza rumena l'FSC si è adattato alla realtà creatasi con l'adozione ad Amburgo della Dichiarazione del Consiglio dei ministri sull'avvio del Dialogo strutturato. Sono grato alla Presidenza in esercizio e alla Presidenza del Gruppo di lavoro informale sul dialogo strutturato per aver coinvolto la Troika dell'FSC nei preparativi per questo importante processo. Abbiamo fatto del nostro meglio per sottolineare il prezioso contributo che l'FSC potrebbe apportare a tale Dialogo strutturato attraverso il suo dialogo sulla sicurezza e altri temi in agenda. Mi aspetto in effetti che tale contributo possa arricchirsi in sostanza mano a mano che affrontiamo il nucleo del mandato di Amburgo, vale a dire i rischi e le sfide attuali e future alla sicurezza.

Da parte nostra, intendiamo distribuire presto un documento interpretativo con le conclusioni e le raccomandazioni della Presidenza dopo i dibattiti tematici che abbiamo incluso nel Programma di lavoro. Ciò aggiungerebbe un ulteriore livello di memoria circa i

progressi che l’FSC è riuscito a realizzare nell’affrontare tematiche di interesse generale e aiuterebbe le Presidenze future nel definire la linea di partenza delle loro pertinenti iniziative.

Distinte Presidenze future dell’FSC,

consentitemi di rivolgermi ora a voi con alcune raccomandazioni di natura pratica che possono essere sintetizzate in tre cose “da fare” e una “da non fare”:

- fate stanziare le risorse necessarie, poiché la strada è lunga e il processo è il presupposto del risultato. Forse alcuni di voi sapranno che prima di assumere questa responsabilità ho ricoperto per due anni l’incarico di Presidente del Comitato per la sicurezza e, in tale veste, ho potuto fare affidamento sull’aiuto di un unico collega. Al contrario, la Presidenza dell’FSC ha richiesto da parte nostra una media di due diplomatici, un consulente militare e uno stagista. Una bella differenza! Altrettanto importante è utilizzare saggiamente i fondi a vostra disposizione, conformemente alla disciplina della pianificazione.
- Avvaletevi delle opportunità create dagli eventi a margine della Presidenza. Nel mio caso si è trattato dell’AIAM, delle sessioni del Seminario sulla misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza, della riunione sulla disattivazione delle SALW e dall’incontro sul dialogo strutturato - eventi che ho cercato di mettere a frutto per promuovere il ruolo e il contributo dell’FSC. Approfittate delle colazioni di lavoro dopo le sessioni formali poiché sono occasioni più rilassate per approfondire ulteriormente le questioni e ricavare nuove idee!
- Comunicate! Utilizzate i servizi forniti dal Dipartimento comunicazioni per informare il mondo riguardo all’FSC, alle vostre priorità, al vostro approccio, ai vostri ospiti e al modo in cui fate progredire la vostra agenda! Comunicati stampa, tweet, Facebook, interviste – tutto serve per diffondere la verità nel mondo della post-verità! E non esitate a promuovere il vostro paese realizzando un logo attraente, offrendo interessanti omaggi di benvenuto, sponsorizzando il Ballo di beneficenza dell’OSCE o valorizzando le tradizioni nazionali primaverili, come abbiamo fatto noi.

E ora, la cautela: non date mai nulla per scontato! Controllate tutto – due volte! Preparatevi seriamente! Seguite le procedure, ma siate creativi e adattabili! Resistete a tutte le tentazioni, eccetto a lavorare nell’interesse di tutti!

Ringrazio il Portogallo e tutte le precedenti Presidenze poiché hanno rappresentato per noi una grande fonte d’ispirazione! Ringrazio tutte le delegazioni che hanno contribuito alle sedute dell’FSC, i coordinatori, il Segretario generale, il CPC e la sua Sezione di supporto, il Dipartimento comunicazioni dell’OSCE, i Servizi di conferenza, gli interpreti! Ringrazio il team della Presidenza rumena di Vienna e della capitale!

Auguro successo alla Federazione Russa, alla Serbia e a tutte le successive Presidenze! Consentitemi ora di trasferire i simboli della Presidenza e, in qualità di Presidente, di dare per l’ultima volta la parola ai presenti in questa sala!